

# SCREAM

La Notizia

Anno I - Numero 1 - Marzo 1999

## UN GIORNALINO TUTTO DA INVENTARE!

Sono molte le storie che iniziano "in una fredda mattinata d'autunno", e così è stato per noi... Tutto è cominciato quando sulla bacheca ed agli angoli dei corridoi sono apparsi degli strani volantini arancione vivo, un giornale ripiegato come disegno ed una scritta che campeggiava in nero: "VUOI COLLABORARE ANCHE TU AL GIORNALINO DI ISTITUTO?" poi, più sotto, in piccolo: "Incontri di giornalismo con esperti del settore".

Neanche ricordo quante sono le volte che ci sono passato davanti senza fermarmi, un'occhiata e via. "Scrivere il proprio nome sulla lista esposta in bacheca", diceva ancora il volantino.

Poi, una ricreazione come le altre, prendo una penna ed un po' di coraggio e percorro le scale affollate dal solito viavai, fino alla bacheca. Basta un'occhiata per scovare il vistosissimo cartello e la lista al suo fianco. Fra la quindicina di persone già iscritte, alcune vecchie conoscenze, un pretesto in più per sbrigarsi a scrivere il nome e fuggire su per le scale, porte chiuse e lezioni già iniziate.

Poi, quel fatidico venerdì pomeriggio, l'attesa si è sciolta: Paolo Bari (collaboratore de "L'Adige" in materia di scuola) ha esposto il suo modo di vedere il giornalismo, i suoi atteggiamenti, ma anche l'ambito più tecnico e organizzativo.

Non sembravamo dei giornalisti, allora... solo una fila di studenti appollaiati sulle bancate dell'aula gradinata, ad ascoltare una lezione qualsiasi, sforzandosi di prendere appunti, che però si trasformavano inevitabilmente in triangoli, stelline e disegni geometrici di vario genere.

Incontro dopo incontro, fino ad oggi... i fogli di carta sono stati riempiti con parole, idee, sensazioni.

Così, finalmente, dopo anni di stentate edizioni, o di forzati "silenzii stampa", nel nostro istituto torna alla grande uno dei più antichi mezzi di informazione, sebbene stampato ed impaginato con le moderne attrezzature in dotazione all'istituto. Scritto da studenti, per studenti, ma non solo... un giornalino tutto da inventare: il bello arriva adesso!

Rinu IV C

## Nel Giornale...

- Dietro le quinte della giornata dell'arte
- La nostra Scuola: come è e come vuole essere...
- Università o lavoro: cosa scegliere?
- Un anno all'estero: un meraviglioso progetto
- Ciucciatevi il calzino!  
(I Simpson approdano anche su *Scream*)
- Musica – Lauryn Hill e Marlene Kuntz

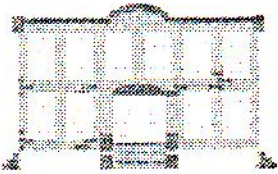
**E in più: libri consigliati, una poesia da leggere, sport e altro ancora...**

Avrete forse notato il disegno in alto a destra a fianco del titolo... ebbene, quello è il

*logo*

della nostra scuola! (Per chi non capisce cosa sia: rappresenta una L, una D e una V di Leonardo Da Vinci, l'ultimo quarto del cerchio è un ingranaggio).

Il logo è stato selezionato tra 49 elaborati, da una giuria formata da tutte le componenti della scuola, dagli studenti e gli insegnanti ... Speriamo che vi piaccia!



# La nostra Scuola

## MA CHE SCUOLA E SCUOLA!

### Iscrizioni in calo... perché?

Quest'anno al "Da Vinci" si è registrato un notevole calo delle iscrizioni e gli studenti cominciano a chiedersi il perché. Ognuno ha la sua opinione che spesso è in contrasto con quelle altrui, ma probabilmente la vera causa di ciò è costituita da un insieme di problemi.

Innanzitutto pesa l'assenza di strutture necessarie come le scale antincendio; sarà possibile affrontare la messa in opera di strutture simili non appena la curia venderà l'edificio alla Provincia.

E' completamente sbagliato pensare che al "Da Vinci" si faccia solo sciopero e per motivi futili, visto che alle manifestazioni partecipano molte scuole; inoltre ci sembra nostro diritto scioperare per le nostre idee e dimostrare il nostro disappunto.

Un'altra causa potrebbe essere rappresentata dalle frequenti apparizioni delle preside sui giornali, ma riguardo a ciò i pareri sono molti e discordanti.

Ci sembra giusto sottolineare che al "Da Vinci" vengono organizzate moltissime attività pomeridiane per gli studenti, come teatro, giornalino, tornei di calcetto e pallavolo, corsi di fotografia, danza afro e flamenco.

Inoltre siamo stati una delle prime scuole a organizzare l'ormai vicina "Giornata dell'arte" (solo secondi all'Istituto d'Arte), un'occasione molto importante per esprimere il proprio talento e la propria creatività.

Dobbiamo ricordare che all'interno dell'edificio c'è un bellissimo teatro del 1700 che si trova in condizioni pietose ed è inagibile. Il teatro potrebbe fungere anche da aula magna, visto che la scuola non ne è provvista, anche perché è dotato di un'acustica davvero notevole.

Nonostante gli innumerevoli problemi della nostra scuola, tutti comunque risolvibili, il clima scolastico è molto buono, siamo d'accordo nell'affermare che ci troviamo bene e non crediamo di meritare il marchio di "scuola di scaldabanchi".

## Good Morning L.S.D.!

7.55

Il campanello suona e la massa entra. Sta per iniziare una nuova giornata. Come sarà? Una rapida occhiata a coloro che ogni giorno vivono questa realtà: studenti provati dalle lunghe notti di studio (o di divertimento?), professori dallo sguardo truce ed assassino, pronti a mietere vittime (o si saranno solamente rovesciati il caffè addosso?). La paura e il terrore regnano sovrani. Ma... un momento... abbiamo sbagliato scuola!!! Schiacciamo REW e ricominciamo.

7.55

Il campanello suona e la massa entra. Risa, schiamazzi, gli ultimi tiri ad una sigaretta, veloci scambi di opinione e perché no? anche qualche schermaglia con i "proff" (naturalmente se non sono armati di penna e registro).

Questo è il fantastico clima che si respira al Da Vinci, clima che in questi giorni di "polemiche" si è un po' offuscato. Del resto quale altra scuola si è mai eretta ad esempio per tutte le altre scuole della città? La verità è che, modestia a parte, Da Vinci è "trendy", è ciò che trascina mantenendo la propria molteplicità.

Solo qui ci si sente veramente liberi di adottare un comportamento e un abbigliamento conforme alla propria personalità e non dettato da determinate regole (sia imposte dallo stesso istituto sia dalla società) pur nel rispetto degli altri.

Tutto questo non perché siamo neanderthaliani o menefreghisti, ma perché siamo veri e soprattutto capaci di far convivere modi diversi di esprimersi (dagli hippies ai cyber).

Da noi non ci si diverte solo la mattina, ma grazie alle nuove attività, anche il pomeriggio: giornalino, fotografia, flamenco, danza africana, jazz sono solo alcune delle possibilità di passare un pomeriggio divertendosi e allo stesso tempo imparando qualcosa di nuovo.

Micaela Motta - Roberta Marà (2^BL)  
Giulia Paperini (1^C) - Orsola Garbari (1^BL)

Zamboni Fabiana - Toccoli Silvia (5^BL)



# La nostra Scuola

## GIORNATA DELL'ARTE

### DIETRO LE QUINTE

Non siamo certo qui a raccontarvi cosa faranno i vari gruppi alla giornata dell'arte, ma vogliamo svelarvi qualche retroscena che ha accompagnato la preparazione di questo importante avvenimento per la nostra scuola. Cinque sono le attività che sono state programmate: dalla danza di espressione africana alla fotografica passando per il flamenco, la commedia dell'arte e la musica.

Moltissimi studenti del nostro liceo hanno aderito al corso di ballo africano preparandosi da mesi per poter mostrare le loro capacità in questo campo e sforzandosi in una disciplina particolare e che richiede molto impegno. Un gruppo molto nutrito di persone (soprattutto ragazze) ha invece preferito il più romantico flamenco e da dicembre segue un corso in vista della giornata dell'arte. In questa disciplina è molto importante il riscaldamento, dato che i movimenti di questo ballo implicano uno sforzo fisico non indifferente anche se alla fine il risultato ripaga le fatiche fatte: uno spettacolo da non perdere!

Per quanto riguarda il teatro, ormai da un anno è presente nella nostra scuola un gruppo fisso di "attori" che dopo la fortunata "tourné" in Spagna vuole raccogliere un po' di gloria anche qui da noi. Guidati dal prof. Savoia e coordinati da importanti personalità dello spettacolo (Contin, Merisi, Anderle) hanno preparato alcune scene tratte dalle famose commedie di Goldoni e da ottobre stanno preparando questo spettacolo, pur costretti a lavorare in una sala e non in un vero teatro.

Da non molto tempo è stato attivato all'interno della scuola un corso per aspiranti fotografi che hanno appreso le diverse tecniche di questa disciplina e si sono dilettrati anche con la videocamera promettendo lavori molto interessanti.

La musica, come al solito, sarà uno dei momenti più attesi all'interno della giornata dell'arte: si alterneranno ben 11 gruppi di diversi generi, che potranno però eseguire pochi brani dato che il tempo a loro disposizione è breve.

Come avete potuto capire la giornata dell'arte promette molti spettacoli che hanno richiesto lavoro e impegno e che sicuramente non deluderanno le aspettative.

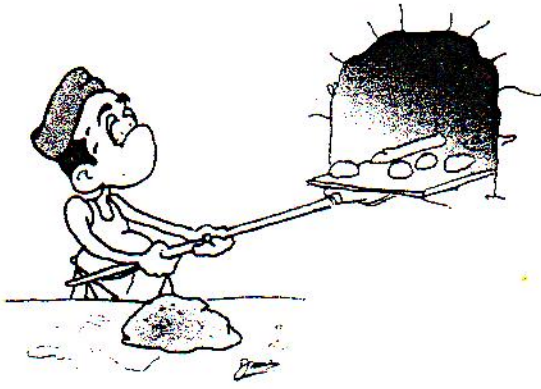
Lollo & Leo 4<sup>A</sup>

(Ringraziamo per la collaborazione: Annalisa 5<sup>E</sup>, Roberto e Lara 5<sup>D</sup>, Stefano 3<sup>A</sup>, Gina 2<sup>C</sup>, Massimo e Giovanna 4<sup>A</sup>)



### PROGRAMMA

- 8.40: Presentazione sul palco all'aperto
- 9.00: Esibizione gruppi musicali all'aperto (11 gruppi)
- 9.00: Spettacolo di danza afro (in palestra)
- 9.15: Spettacolo di flamenco - 1° gruppo (in palestra)
- 9.20: Teatro 5<sup>CL</sup> - Poesia e Trasgressione / spunti da letteratura ed arte del '900
- 9.30: Danza contemporanea, gruppo misto con ballerini esterni (in palestra)
- 9.45: Spettacolo di flamenco - 2° gruppo (in palestra)
- 10.00: Danza moderna - studenti del Liceo "Galilei" (in palestra)
- 10.15: PAUSA con VENDITA TORTE
- 10.30: Commedia dell'arte (saletta teatro)
- 10.30: Spettacolo di flamenco - 1° gruppo (in palestra)
- 10.45: Danza contemporanea, gruppo misto con ballerini esterni (in palestra)
- 11.00: Spettacolo di flamenco - 2° gruppo (in palestra)
- 11.15: Danza moderna - studenti del Liceo "Galilei" (in palestra)
- 11.30: Spettacolo di danza afro (in palestra)
- 12.00: Premiazione dei concorsi: Logo, fotografia, "La poesia più bella", "Il racconto più bello", "La torta più buona"



# UNIVERSITA' O LAVORO: COSA SCEGLIERE?

DA OGGI ANCHE LA NOSTRA SCUOLA, PER MEZZO DEL GIORNALINO, TI AIUTA A DECIDERE DEL TUO FUTURO. UNIVERSITÀ O LAVORO? COSA SCEGLIERE? LE POSSIBILITÀ SONO TANTE E LA SCELTA È VASTA. GENITORI, PROFESSORI E AMICI TI ASSILLANO CONTINUAMENTE. TUTTI SONO SEMPRE PRONTI A DIRE LA LORO. E TU...? TU NON SAI PROPRIO DOVE SBATTERE LA TESTA!!!

NOI, NEL NOSTRO PICCOLO, PENSIAMO DI POTERTI AIUTARE CON QUESTA LISTA DI INDIRIZZI UTILI, SIA CHE TU DECIDA DI CONTINUARE GLI STUDI, SIA CHE TU VOGLIA BUTTARTI NEL MONDO DEL LAVORO.

...X QUELLO CHE RIGUARDA...

## IL LAVORO

Cosa ti potrebbe venire richiesto:

- libretto di lavoro (viene rilasciato su richiesta dal comune di appartenenza dopo il compimento del quindicesimo anno di età)
- libretto sanitario: solitamente viene richiesto nel settore alberghiero o in generale quando si ha a che fare con manipolazione di generi alimentari. Si può richiedere presso l'U.S.L. che fornisce le informazioni relative a visita, pratiche e costi.
- curriculum vitae (dati personali, titolo di studio, eventuali qualifiche professionali, precedenti esperienze lavorative e stages)
- codice fiscale e documento di riconoscimento (carta d'identità o patente)

Dove ti puoi rivolgere:

- *ufficio collocamento*, via Maccani 76, Trento, tel. 0461/826433
- *agenzia del lavoro*, via Guardini 75, Trento, tel. 0461/496018
- *ripartizione del lavoro*, via L. da Vinci 7, Bolzano, tel. 0471/992700
- *ufficio mercato del lavoro*, via L. da Vinci 7, Bolzano, tel. 0471/992710
- *sezioni circoscrizionali per l'impiego*, Borgo, Cavalese, Cles, Fiera di Primiero, Malè, Pergine V., Riva del Garda, Rovereto, Tione, Trento, Vigo di Fassa
- *bazar lavoro - settimanale annunci gratuiti, ricerca, offerte lavoro*, via Ghiaie 14, Trento, tel. 0461/924422

Centri e servizi di orientamento:

- *Trento*: via Chini 2, tel. 0461/933127; via Brennero 240, tel. 0461/823291
- *Rovereto*: v.le dei Colli 17, tel. 0464/439164
- *Levico Terme*: v.le Silvia Domini, tel. 0461/706294

Per lavori stagionali:

- *Associazione albergatori e industriali*, via Degasperi 77, tel. 0461/923666
- *Ente bilaterale del turismo*, corso Buonarroti 49, tel. 0461/824585
- *Spazio aperto giovani* (per lavoro all'estero), via delle Orfane 15, tel. 0461/235081; 0461/235086; 0461/235062
- *Centro informa giovani*, Bolzano, via Rosmini 14, tel. 0471977100; Pergine V., p.zza Serra 10, tel. 0461/534331; Rovereto, c.so Bettini 41, tel. 0464/452231

Agenzie di lavoro a tempo indeterminato:

- *Ad interim*, via della Mostra 19, tel. 0471/972646 BZ
- *Interiman*, via Lai 4, tel. 0471/304200 BZ
- *Obiettivo lavoro*, c.so Libertà 42, tel. 0471/400670 BZ
- *Adeccò*, via Scopoli 15, tel. 0461/830327 TN
- *Manpower*, via Brennero 41, tel. 0461/829553 TN

Euro lavoro:

- *Eurosportelli - CCIAA Bolzano*, via Perathoner 8/b tel. 0461/945645; Trento, via Calepina 13, tel. 0461/887230

Bandi di concorso a Trento:

- U.R.P. Ufficio relazioni con il pubblico, palazzo Thun, via Belenzani
- Bollettino regionale
- Gazzetta Ufficiale
- L'Adige (lunedì)
- Bazar lavoro
- Ufficio concorsi (Comune di Trento, Palazzo Thun)
- Concorsi P.A.T., p.zza Fiera 4.



## UNIVERSITA'

Presso lo Spazio Aperto Giovani (via delle Orfane), c'è la possibilità di consultare i libretti delle varie università italiane. Tra le varie informazioni puoi trovare il numero degli esami, eventuali borse di studio e progetti universitari (Erasmus...).

Esiste un sito internet "Studiare a Trento": [studiatn@tin.it](mailto:studiatn@tin.it).

Numero verde Opera Universitaria: 167/340188

Anche nella nostra biblioteca puoi consultare i librettini delle università di Trento.

Speriamo che queste informazioni ti possano aiutare a decidere in maniera intelligente.

The future is only yours. Choose the right way!

Kiss!!!

Zamboni Fabiana  
Toccoli Silvia (5°BL)

# Un anno all'estero: un meraviglioso progetto

**NOI GIOVANI SIAMO SEMPRE PIÙ CURIOSI ED APERTI VERSO CULTURE DIVERSE.**

Trascorrere un anno all'estero è un'esperienza che si sta diffondendo sempre più tra i giovani, soprattutto a causa dell'importanza assunta dalle lingue oggi, ma anche grazie alle borse di studio messe a disposizione sia da organizzazioni private, che pubbliche, come la Regione.

Negli ultimi anni è aumentato il numero delle famiglie che intende investire per la cultura dei figli una somma piuttosto considerevole (o forse la disponibilità economica delle famiglie di oggi è migliore di quelle di qualche anno fa).

Sicuramente questo tipo di avventura offre molti vantaggi, non solo dal punto di vista strettamente linguistico, ma anche per quanto riguarda la maturazione personale. Stare un anno all'estero fa entrare in contatto con modi di vivere e mentalità diverse dalle nostre; è certo che, per riuscire ad affrontare questa esperienza bisogna avere una buona dose di disponibilità, tolleranza, apertura mentale, per non parlare del coraggio! Tutto questo è un modo per maturare e rendersi più indipendenti.

L'unico risvolto negativo è rappresentato da un rientro che può risultare alquanto brusco, soprattutto per quanto riguarda l'ambito scolastico: infatti non tutti i professori vedono di buon occhio il fatto di interrompere per un anno il "normale" corso di studi.

Anche gli amici si possono trovare cambiati, così come i rapporti che avevamo con loro.

Ecco quello che pensano alcuni ragazzi che hanno già fatto questa esperienza, che la stanno vivendo e che si preparano ad affrontarla:

(Continua a Pagina 6)

- ✓ MADDALENA 18 anni (5<sup>^</sup> BL): "Io ho trascorso un anno in Norvegia presso una famiglia con Intercultura: penso di poter dire che è stata l'esperienza più bella di tutta la mia vita.

All'inizio tutto è stato molto difficile, ma ho avuto la possibilità di conoscere meglio me stessa e di imparare ad aprirmi di più verso gli altri. Non riesco ad immaginarmi come sarebbe stato, ma se dovessi tornare indietro lo rifarei sicuramente, magari in qualche paese latino-americano.

Anche la mia famiglia mi ha aiutata ed incoraggiata (la zia aveva vissuto la stessa esperienza); l'unico neo è stato il rientro... tante cose le possono capire solo le persone che hanno avuto la mia stessa fortuna. Anche a casa si deve lottare contro la nostalgia!"

- ✓ SARA 16 anni (3<sup>^</sup> B): "Io sono una ragazza americana che ha deciso di trascorrere un anno in Italia; fino ad ora non mi sono trovata benissimo, infatti dopo un mese che stavo qui ho dovuto cambiare famiglia; ritengo che le persone qui siano molto chiuse e ho molta nostalgia dei miei amici. Non so come andrà a finire quest'anno, spero che la situazione migliori; noto comunque di aver fatto molti progressi per quanto riguarda la lingua." (Sara è tornata a casa dopo sei mesi, n.d.r.)

- ✓ FRANCESCA 20 anni (ex studentessa corso BL): "Io sono stata un anno in Germania grazie alla borsa di studio offerta dalla Regione.

All'inizio ero preoccupata per le difficoltà che avrei dovuto affrontare sia nell'ambito scolastico che in quello sociale, ma poi non è stato così difficile.

Lo rifarei sicuramente, però con meno persone italiane al mio fianco (eravamo in sette nello stesso convitto) in modo da poter conoscere meglio la cultura di questo paese.

La mia famiglia è sempre stata favorevole e non mi ha mai ostacolato.

Sono stata molto contenta di tornare a casa, nonostante le difficoltà nel riallacciare i rapporti e nel recupero del programma scolastico, ma per fortuna i professori non ce lo hanno fatto pesare.

- ✓ GIOVANNA 18 anni (Istituto d'Arte): "Io trascorrerò l'anno prossimo in Islanda grazie ad Intercultura. Non so neanche cosa aspettarmi, so che ho paura, ma ci penserò quando sarà il momento.

I miei genitori non sono stati molto contenti di questa scelta, ma sanno quanto io ci tenga, così non mi ostacolano."



## E che ne pensano i professori?

Riportiamo le opinioni di due soli insegnanti, che rappresentano i pro ed i contro condivisi da altri:

- ✓ SCARPETTI: "Secondo me un anno all'estero è un anno di grande crescita interiore, sia a livello culturale che umano. Gli alunni che per un periodo così lungo vivono lontani dal loro ambiente natale ne guadagnano soprattutto in autonomia. E' come se maturassero cinque anni in uno. Alcuni docenti, quelli che concepiscono la scuola solo dal punto di vista della *conoscenza-disciplinare*, non approvano questa scelta, in quanto gli alunni si trovano indietro con i programmi e possono trovare difficoltà di inserimento. Comunque questi problemi sono risolvibili."

- ✓ CORRADINI: "Da quando insegno ho avuto molti studenti che hanno vissuto quest'esperienza.

Personalmente la trovo positiva per quanto riguarda la lingua e la capacità di capire un'altra cultura; per le persone che hanno difficoltà scolastiche però, è difficile riprendere il programma, nonostante il nostro aiuto. Ritengo infatti impensabile che in alcuni mesi si possa raggiungere la preparazione di chi invece ha continuato qui il corso di studi. Concludendo, ritengo che solo alcune persone siano in grado di portare a termine quest'esperienza positivamente."

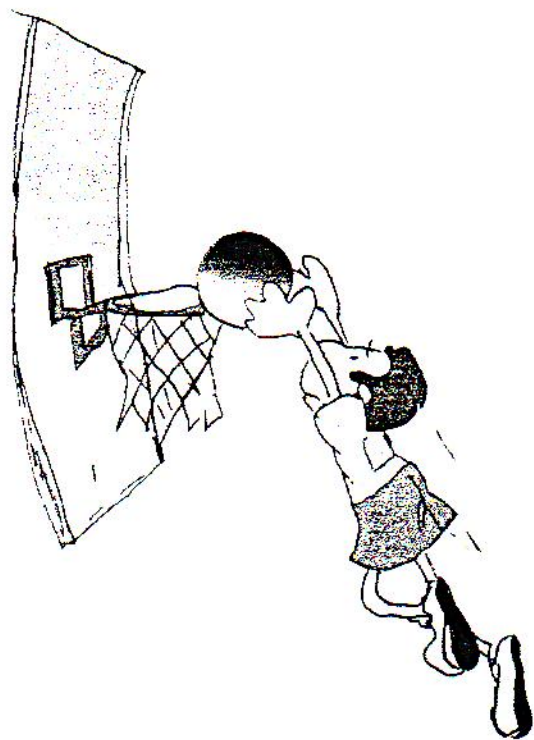
Benedetti Novella - Pucher Cristina (5 BL)

# I GIOVANI E LA COMUNITA' EUROPEA

E così, siamo in Europa. "E allora?" potrebbe rispondere qualcuno "Per me cosa cambia?" Beh, fondamentalmente niente, ma ora noi giovani abbiamo moltissime possibilità in più per quanto riguarda la nostra formazione scolastica e professionale. Infatti la Comunità Europea punta sui giovani per far diventare l'Europa Unita una grande potenza. Tutto quello che a noi viene chiesto è di essere mobili, cioè disposti a viaggiare e ad entrare in contatto con altre culture. Già da qualche tempo i giovani europei sono riusciti ad aprire le loro menti, e questo è dimostrato dal fatto che sono moltissimi i ragazzi che viaggiano all'interno dei paesi della CE, sia per piacere che per motivi di studio. Purtroppo non tutti hanno la possibilità di fare queste utili esperienze e per questo sono sorte alcune iniziative che rendono i viaggi molto più facili, soprattutto in termini economici; inoltre ora i diplomi e le qualifiche professionali conseguiti negli stati membri vengono riconosciuti in tutta la CE. Numerosi programmi nel campo dell'istruzione e della formazione ci possono aiutare ad acquisire una mentalità più aperta e più in sintonia con gli obiettivi della CE. Le finalità di questi programmi sono: l'apprendimento delle lingue ("Lingua"), la crescita culturale ("Gioventù nell'Europa", "Programma Erasmus", "Science") ed anche approfondimenti in campo lavorativo ("Programma europeo di scambi di giovani lavoratori", "Comett", "Petra"). E allora, informiamoci sulle opportunità che ci vengono offerte e costruiamo il nostro futuro in Europa!

*Ilaria Ravagni (IV G)*

## Da Vinci: dove lo sport è di casa



Come se non bastassero le agguerrite discussioni del lunedì mattina sui campionati di calcio e pallavolo di serie A, anche il nostro giornale si è dovuto adeguare, dedicando un po' del suo spazio ai molti tornei che si svolgono nel liceo.

Tra le varie competizioni, il calcio è sicuramente lo sport che attira di più i giovani talenti della nostra scuola: 2 gironi per il biennio e 4 gironi per il triennio maschili bastano a far capire la lunghezza del nostro "campionato", fino ad ora ricco di partite con moltissimi goal. La prima squadra uscita vittoriosa dalla prima fase è la 3<sup>°</sup>A che ha vinto tutte le tre partite disputate. Le ragazze non sono da meno e sfoderando tutta la loro grinta (e cattiveria) sono riuscite a creare un campionato di ben 12 squadre divise in tre gironi che promettono molto spettacolo e tanti goal.

Anche la pallavolo riscuote un notevole successo e il campionato maschile vede la sfida all'ultimo sangue tra sette squadre fra biennio e triennio. La 4<sup>°</sup>A, prima nel suo girone, si prepara a giocare il turno successivo aspettando il verdetto dell'altro girone.

Le ragazze appartengono a 12 squadre diverse ma molte sono le partite ancora da disputare e bisognerà quindi aspettare molto tempo per conoscere il sestetto che vincerà la finale.

Coloro ai quali non piacciono questi sport possono sempre assistere al torneo di basket che il 4 marzo ha preso il via nella nostra palestra e farà scontrare tra loro otto squadre formate da ragazzi di diverse classi mentre il torneo di badminton ha già incoronato i suoi vincitori che sono per la sezione maschile Federico Piccoli e per quella femminile Anna Pedroni.

Ultimo, non certo per importanza, il grande big match di giugno tra Da Vinci e Galilei al quale la nostra squadra arriverà preparata da Mr. Speccher: a lui il compito di riscattare l'umiliante sconfitta dell'anno scorso.

*Lollo & Leo (4AS)*

## INSTANTES

Si pudiera vivir nuevamente mi vida,  
en la próxima intentarí cometer más errores.  
No intentarí ser tan perfecto,  
me relajaria más.  
Sería más tonto de lo que he sido,  
de hecho tomaría muy pocas cosas en serio.  
Quizás sería menos higiénico.  
Correría más riesgos,  
haría más viajes,  
contemplaría más atardeceres,  
subiría más montañas,  
nadaría más ríos.  
Iría a más lugares donde nunca he ido,  
comería más helados y menos habas,  
tendría más problemas reales  
y menos imaginarios.  
Yo fui de esas personas  
que vivió sensata y prolificamente  
cada minuto de su vida;  
claro que tuve momentos de alegría.  
Pero si pudiera volver atrás  
trataría de tener solamente buenos momentos.  
Por si no lo sabéis  
de eso esta hecha la vida,  
sólo de momentos:  
no te pierdas el ahora.  
Yo era uno de esos que nunca iban a ninguna parte  
sin un termómetro,  
una bolsa de agua caliente,  
un paraguas , un paracaídas;  
si pudiera volver a vivir, viajaría mas liviano.  
Si pudiera volver a vivir,  
comenzaría a andar descalzo  
a principiosde la primavera  
y seguiría así hasta concluir el otoño.  
Pero ya veis, tengo 85 años y sé que me estoy muriendo.

José Luis Borges (1899-1986)

## ATTIMI

Se potessi rivivere la mia vita,  
nella prossima commetterei più errori.  
Non proverei ad essere così perfetto,  
mi rilasserei di più.  
Sarei più stupido di quello che sono stato,  
di fatto prenderei seriamente meno cose.  
Forse sarei meno igienico.  
Correrei più rischi,  
viaggerei di più,  
contemplerei più tramonti,  
scalerei più montagne,  
nuoterei in più fiumi.  
Andrei in più posti nei quali non sono mai stato,  
mangerei più gelati e meno fave,  
avrei più problemi reali  
e meno immaginari.  
Io sono stato una di quelle persone  
che è vissuta in maniera sensata e proficua  
ogni minuto della sua vita;  
è chiaro che ho avuto momenti di allegria.  
Ma se potessi tornare indietro,  
farei in modo di trascorrere solo momenti felici.  
Nel caso in cui non lo sappiate,  
di questo è fatta la vita,  
solo di momenti:  
non perderti l' adesso!  
Io ero uno di quelli che non andava mai da nessuna parte  
se non con un termometro,  
una borsa dell'acqua calda,  
un ombrello e un paracadute;  
se potessi tornare indietro viaggerei più leggero.  
Se potessi tornare a vivere,  
comincerei a camminare scalzo  
all'inizio della primavera  
e continuerei fino al concludersi dell'autunno.  
Ma purtroppo, ho 85 anni e so che sto morendo.

### IL PARADISO DEGLI ORCHI

di Daniel Pennac - I Canguri/Feltrinelli

In un'altalena fra suspense e divertimento, questa storia vi trasporterà nell'universo della famiglia Malaussene, dove non c'è una mamma e dove gli zii sono più piccoli dei nipoti. Benjamin per mantenere la famiglia lavora come "capro espiatorio" in un grande magazzino, dove iniziano ad esplodere bombe ovunque egli passi. Un giallo fuori dal normale in cui anche le situazioni più tragiche fanno sorridere e in cui si riesce a vedere la vita da un punto di vista nuovo e divertente.

Daniel Pennac, professore di lettere in un liceo parigino, è nato a Casablanca e ha poi viaggiato a lungo con il padre; è autore di quattro libri incentrati sulla famiglia Malaussene (" Il Paradiso degli Orchi", " La Fata Carabina", " La Prosvendola" e "Signor Malaussene"), varie storie per bambini e il saggio Come un romanzo, che hanno ricevuto grandi consensi sia in Francia che in Italia.

Timi Gaspari 3 D



# Soldati Per Forza

È una città contesa Freetown ed il perché è facilmente intuibile. Da tempo in Sierra Leone (piccolo paese dell'Africa Occidentale) l'esercito regolare e la coalizione dei ribelli sono in lotta per la supremazia e la capitale, simbolo stesso del potere, è la preda più ambita da entrambi gli schieramenti.

Fino ad oggi la città è stata in mano ai soldati della forza di pace che l'ha difesa dagli attacchi, sempre più frequenti, dei guerriglieri. Purtroppo le cose non stanno cambiando: i golpisti, che prima erano

quattro o cinquemila, ora sono quasi raddoppiati. Le forze fresche che sono andate ad annientare le fila dei ribelli non sono però soldati esperti e temerari, ma bambini e ragazzi strappati alle loro famiglie e costretti ad uccidere per sopravvivere. Sono proprio questi piccoli guerrieri (hanno fra i sette e i quattordici anni) che vengono mandati al macello contro le armi puntate dell'esercito regolare.

Sono loro che, imbottiti di marijuana e coca, eliminano chiunque imbracci un fucile (sia questo un ribelle o un militare dell'O. N. U.) per scaricare la rabbia e l'amezza che si portano dentro.

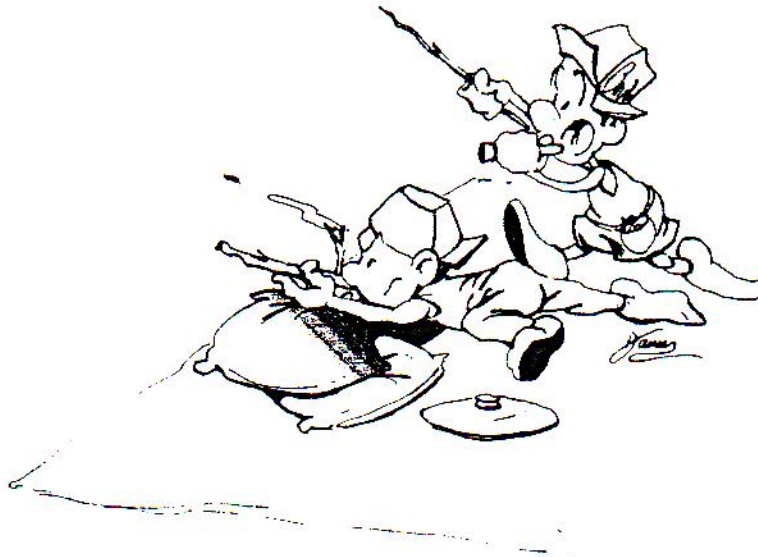
I loro capi, quelli che li hanno rapiti, li educano alla disciplina, all'ubbidienza, al terrore: disertare significa morire. Ed è questo che i ragazzi imparano, diventando così assassini crudeli ed efficienti.

Fortunatamente però ci sono anche giovani che hanno avuto un destino migliore e che, consapevoli del pericolo che li

minaccia, hanno deciso di arruolarsi nell'esercito regolare.

Vediamo così due differenti tipi di ragazzi: i soldati e i ribelli, schierati gli uni contro gli altri, pronti ad uccidersi in una guerra sbagliata.

Così diversi ed allo stesso tempo così uguali, derubati della loro innocenza e costretti ad essere "SOLDATI PER FORZA".



Alessandra Defant (2 AL)

## PUNTO DI ORIGINE

Di Patricia D. Cornwell - Mondadori

In quest'ennesima avventura, " Punto di origine " ( 347 pagine), Kay Scarpetta, capo medico legale dello Stato della Virginia, creata dalla penna di Patricia Cornwell ("Post Mortem", "Oggetti di reato", "Insolito e crudele"), indaga su una terribile catena di incendi dolosi connessa con un'inspiegabile serie di corpi mutilati.

Nel corso del durissimo duello, Kay ritroverà il volto schizoide della terrorista Carrie Grethen, protagonista di "Il cimitero dei senza nome ( un romanzo precedente ) evasa da un manicomio. Consiglio il libro a chi ama il mistero con un pizzico di macabro, ma non eccessivamente morboso.

Bellisola Ilaria 5 B

## VENDUTE!

Di Zana Muhsen (autobiografico) - Mondadori

Zana e Nadia, figlie di un immigrato yemenita e di una donna inglese nate a Birmingham, vengono vendute dal padre, sposate contro la loro volontà e trattenute a forza nello Yemen. Zana riesce a tornare in Inghilterra solo dopo sette anni di schiavitù ma deve lasciare la sorella e il figlio. E' la testimonianza di anni di sofferenze e di umiliazioni di due sorelle unite nel dolore e nella disperazione.

Una tragedia attuale e, forse, non così rara come si crede.

Timi Gaspari 3 D

# CIUCCIATEVI IL CALZINO!

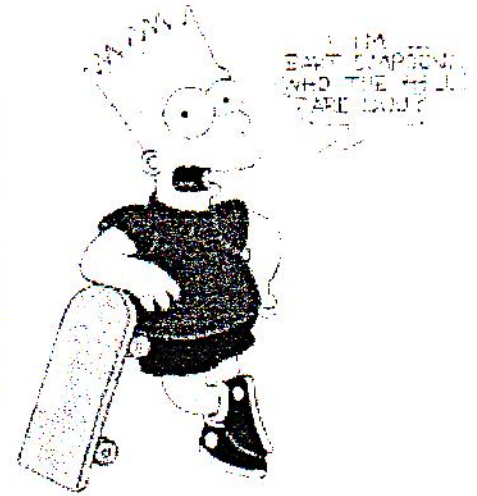
“Sono brutti, stupidi, maleducati, rozzi e diseducativi”. Questo è ciò che pensano de “I SIMPSON” molti intellettuali e critici televisivi (ovvero chi non riesce ad andare oltre l'apparenza).

Per nostra fortuna, chi veramente se ne intende della mitica famiglia di gialli più amata del mondo (in altre parole noi ragazzi) i Simpson li guardava al posto di criticarli ed ha così scoperto che fra gli aggettivi usciti dalle penne dei critici, nessuno possiede anche lontanamente qualcosa a che fare con la nostra “cara famigliola” (fatta eccezione per brutto: chi mai si sognerebbe di affermare che il vecchio e grasso Homer è un sex-symbol?).

Probabilmente ai critici sembrerebbe RIDICOLO anche scrivere un articolo con i Simpson come soggetto, ma la verità è che i Simpson sono ormai un vero successo, una vera mania. Anche nella nostra scuola! (Avete notato quanti sono in alcune classi, i poster che raffigurano Bart, Lisa e via di seguito?).

Tutti ormai risponderebbero “SI” alla domanda “HAI MAI VISTO UN EPISODIO DEI SIMPSON?”. E forse anche i nostri professori segretamente hanno la nostra stessa passione, perché hanno capito che in mezzo a tanta TV spazzatura i Simpson sono rimasti una delle poche oasi di intelligenza e di “vera realtà”, quella di tutti i giorni, non quella assolutamente finta che i media ci sbattono in faccia.

In poche parole: se volete vedere un programma televisivo che non vi da modelli di comportamento ma un'attenta riflessione su ciò che siamo, se volete vedere un programma intelligente e ben lontano dall'educazione politicamente corretta, se volete ascoltare dell'umorismo poeticamente pungente, se volete spassarvela per una ventina di minuti circa, o più semplicemente se non sapete cosa fare dopo pranzo, il consiglio è: GUSTATEVI UNA PUNTATA DEI SIMPSON, senza dimenticare di CIUCCIARVI IL VOSTRO CALZINO!



## ScreamNet

Nell'attesa di una vera e propria rubrica, ecco per tutti gli internauti una breve lista di siti utili...

Volete sapere qualcosa di più sull'U. E.?

- www.europarl.eu.int
- www.europa.eu.int
- www.tesoro.it/finmoeuro.htm
- eurolandia.tin.it/euro/home.htm
- www.europonline.com
- www.tesoro.it/finmoneuro.htm

Il mondo della scuola:

- www.scuole900.org
- webscuola.tin.it

Siete delle femministe sfegatate?

Questo è il sito che fa per voi:  
-www.yap.it/

Non sapete stare senza oroscopo?

- www.astroworld.net

A contatto col resto del mondo:

- www.bbc.co.uk/radio1
- www.naufn.com.pg
- www.kytimes.com
- www.lemonde.com
- www.the-times.co.uk
- www.elpais.es
- www.nationalgallery.org.uk

## MARLENE KUNTZ

Ho ucciso Paranoia + Spore

C.P.I.

LIVE Tour de force '99 - 6 Marzo VERONA

"Due estati sono passate da quando abbiamo iniziato a comporre, due di cui una molto calda, ma le seduzioni del calore e dei colori mediterranei non hanno pizzicato le corde dei nostri cuori, che continuano a musicare emozioni più vibratili."

Così parlano i Marlene Kuntz del tempo trascorso dalla pubblicazione de "Il Vile" a questo terzo lavoro "Ho ucciso Paranoia". La band di Cuneo non si smentisce e sforna un disco che non spezza la linea iniziata con l'album di esordio "Catartica", mantenendo quelle sonorità che le avevano attribuito un ruolo determinante nella scena alternativa italiana. Oltre al primo singolo estratto "L'odio migliore" - il cui video è stato girato nei bagni del Tenax di Firenze- ci si imbatte in altri dieci pezzi carichi di rabbia e determinazione.

Le liriche di Cristiano Godano si fondono perfettamente con le atmosfere evocate dalle parti strumentali, come in "In delirio" e "Un sollievo", dove gli sbalzi ritmici alternano ingenuità e franchezza.

I giochi di parole e la ricercatezza dei termini in canzoni come "Le putte", dove per "putte" si intendono le 21 lettere dell'alfabeto, sono frutto di uno studio approfondito del dizionario, mentre il profondo sentimento di "Infinità", secondo singolo, ha indotto la maggior parte dei critici a ritenerla una delle più belle canzoni d'amore degli ultimi tempi.

Passando alle "Spore", non c'è definizione migliore di quella che gli stessi Marlene Kuntz danno:

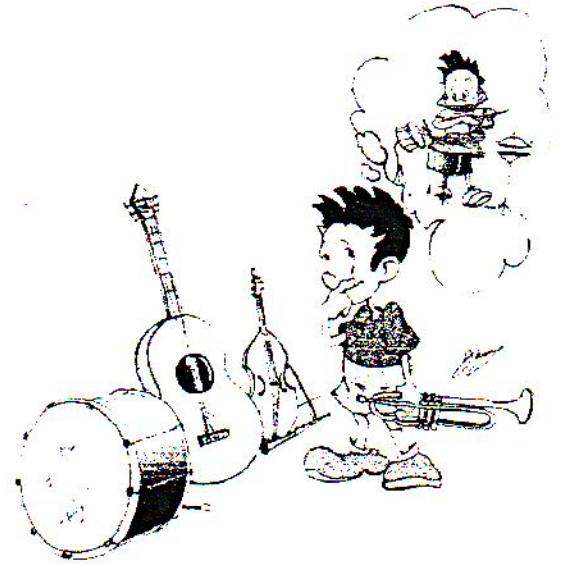
"Sono frammenti musicali improvvisati, o cellule germinali: SPORE le abbiamo chiamate, e se alcune sono già passate ad altra vita (quella che loro stesse hanno generato), altre restano disponibili per futuri pensieri."

Per quanto riguarda l'esecuzione dal vivo, le aspettative non sono state deluse: nel concerto tenutosi a Verona il 6 marzo, i Marlene Kuntz hanno protratto per quasi due ore un concerto basato soprattutto sui brani dell'ultimo album e del primo "Catartica", miscelando nuove a già conosciute emozioni.



"Le nostre canzoni sono l'istante liberato e rivissuto con la massima aderenza possibile." M.K.

Nonostante siano stati leggermente penalizzati i brani de "Il Vile", la scaletta ha comunque permesso dopo un inizio molto suggestivo con "L'abitudine", di accrescere il feeling e l'intensità dell'atmosfera.



## LAURYN HILL

The miseducation of Lauryn Hill  
Polygram Sony

Chi si aspetta solo hip-hop al femminile dall'album solista dell'incredibile voce dei FUGEES, ora anche produttrice, tra l'altro, di Aretha Franklin, si sbaglia di grosso: "The miseducation of ..." è una miscela esplosiva di rap, r&b, soul, reggae e chi più musica nera ha più ne metta. In questo disco c'è velluto, inkazzamento, indignazione, dolcezza, disperazione, gioia, saggezza, sensualità; oltre a collaborazioni niente male: Santana, Mary J. Blige, D'Angelo ( non Nino...). Sulla capacità e l'intensità vocali dell'artista, non ci sono parole, d'altronde quando si canta con l'anima, ciò è quasi scontato. Lauryn Hill è, come dice un mio amico: "...una donna nera, fiera, del 2000".

a cura di Daniele (5^BL) e Petra (5^AL)

...e che la festa abbia inizio!



**Noi giornalisti:**

Ilaria Bellisola  
Novella Benedetti  
Agnese Biasioli  
Lorenzo Dalmonego  
Alessandra Defant  
Orsola Garbari  
Timi Gaspari

Elisa Giuliani  
Leonardo Lizzi  
Roberta Marà  
Martino Mosna  
Micaela Motta  
Anna Odorizzi  
Giulia Paperini

Daniele Pegoretti  
Demis Pinamonti  
Cristina Pucher  
Ilaria Ravagni  
Petra Rech  
Silvia Toccoli  
Fabiana Zamboni

Ringraziamo i professori:  
Esther López  
Luisa Martinelli  
Alberto Conci

Per le illustrazioni:  
Daniela Vicentini

**Abbiamo fatto del nostro meglio, ma siamo solo all'inizio...**